

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1479 presentata da Graglia, inerente a "PSR insediamento giovani agricoltori"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1479, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Graglia.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Trattiamo un tema molto sentito, quello del PSR insediamento giovani agricoltori.

"Premesso che con D.D. n. 210 del 5/4/16 veniva aperto il bando per la presentazione delle domande per l'Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" relativo la concessione di premi per l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori, di cui al PSR 2014-2020; tenuto conto che con DGR n. 21-3008 del 7/3/16 venivano assegnati a detta Operazione risorse cofinanziate pari a 30 milioni di euro di cui il 20 per cento (6 milioni di euro) riservato alle domande presentate da aziende agricole site in aree svantaggiate, il restante 80 per cento (24 milioni di euro) a quelle presentate da aziende site in altre zone; considerato che con D.D. n. 781 del 20/9/16 sono state approvate le relative graduatorie dove, di fatto, risulta escluso dal beneficio un consistente numero di giovani imprenditori che confidavano nel contributo, tant'è che solo per le imprese delle zone svantaggiate, risulta che su circa 400 domande presentate non più di 120/130 circa sono ammesse; considerato che l'insufficienza delle risorse destinate all'Operazione 6.1.1. ha vanificato l'obiettivo di sostenere i giovani agricoltori e favorire gli insediamenti sul territorio montano che quotidianamente affronta problemi legati alla marginalità e ai continui tagli di bilancio operati dal Governo; preso atto anche del fatto che i criteri adottati hanno concretamente fornito una sorta di corsia preferenziale per gli investimenti sulle aree di pianura rispetto a quelle montane; tenuto conto che il sostegno agli investimenti effettuati dai giovani agricoltori è fondamentale per il futuro del settore, dato il patrimonio e l'impiego di creatività che può venire dai giovani; appreso della volontà dell'Assessorato, già espressa al Tavolo verde, di riconoscere una premialità alle istanze ammissibili, ma non finanziate per carenza di fondi sulla Operazione 4.1.2 collegata alla 6.1.1, su un nuovo bando dell'Operazione 4.1.1, incentivando così nei fatti la riproposizione di nuove istanze a valere su una misura che non prevede le opportunità specifiche per i giovani agricoltori; ritenuto peraltro necessario segnalare che non tutti gli imprenditori potrebbero in questo modo riproporre la loro istanza in considerazione del fatto che nel frattempo possono già avere avviato i loro investimenti e questi ultimi resterebbero quindi esclusi dal sostegno pubblico; preso atto infine che è stato attivato nei giorni scorsi un bando a valere sulla Operazione 6.1.1.cui possono aderire, però, soltanto i giovani che richiedono esclusivamente il sostegno della Operazione 6.1.1, che non intendono presentare domanda di sostegno ai sensi della Operazione 4.1.2,e che hanno domanda di adesione al

bando di dicembre 2015 della Operazione 4.1.2 e al bando 2016 della Operazione 6.1.1, relativamente al caso in cui tale domanda della Operazione 6.1.1 - bando 2016 non abbia ottenuto un punteggio di priorità sufficiente per accedere alla disponibilità di risorse assegnate al citato bando 2016, mentre le risorse disponibili sul bando di dicembre 2015 consentono l'ammissione al finanziamento della domanda di Operazione 4.1.2, si interroga l'Assessore per conoscere, quanto prima, le reali intenzioni dell'Assessorato in merito alla eventuale riapertura dell'Operazione 6.1.1 collegata all'Operazione 4.1.2, sia sotto il profilo dei tempi, sia in termini di salvaguardia delle istanze già ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi in passato e oggi, in alcuni casi, non più riproponibili per le condizioni di cui in premessa".

Chiedo in aggiunta se non si ritenga opportuno, invece, lo scorrimento delle graduatorie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, Assessore all'agricoltura

Grazie, Presidente.

Grazie, Consigliere Graglia.

Qui sono un po' più a mio agio nel rispondere rispetto alle precedenti della collega Pentenero. Naturalmente, è una risposta scritta che rimane.

Il tema è questo: noi abbiamo finanziato per i giovani un cosiddetto "pacchetto giovani", che consiste nell'insediamento dei giovani, quindi una misura premio di 35 o 45 mila euro a fondo perduto, per fare investimenti a seconda che ci si trovi in area di pianura oppure in area svantaggiata, e, insieme a questa, una misura di investimento dedicata ai giovani, da mettere insieme, quella che lei giustamente ha chiamato "4.1.2". Queste due sono insieme.

Sulla "4.1.2" abbiamo messo a bando 41 milioni di euro - 41,5 con i successivi scorrimenti di graduatoria - a fronte dei 52 disponibili.

È successo che alcuni giovani hanno avuto finanziato l'insediamento, ma non il piano di miglioramento; per questi abbiamo previsto l'apertura di un piano di miglioramento, che non è più quello riservato ai giovani, perché le risorse sarebbero state troppo poche, ma è un piano di miglioramento generico che vale per tutti, dove per i progetti integrati ci sono priorità. Quindi, coloro che hanno avuto finanziato l'insediamento e non il miglioramento ripresenteranno domanda sul nuovo piano di miglioramento e con i punteggi di priorità e con la capienza di questo bando dovremo avere la capacità di finanziare il piano collegato.

Per coloro che hanno avuto un problema contrario, cioè hanno avuto finanziato il piano di investimenti, ma non l'insediamento, abbiamo già riaperto la misura insediamento, affinché non scadessero i 12 mesi dal momento dell'acquisizione della partita IVA, perché il nuovo regolamento europeo impone che i giovani che presentano una domanda di insediamento abbiano già preso la partita IVA. Quindi, abbiamo già riaperto la 6.1 per insediamento, dando punteggi di priorità a quei giovani che avevano avuto il miglioramento finanziato.

Per coloro che non hanno avuto finanziato né uno né l'altro apriremo, entro metà marzo, un bando che terrà collegate le due misure, in modo che non potrà più succedere di essere finanziati su uno e non sull'altro, ma ci sarà una graduatoria collegata, quindi riapriremo un bando per questi soggetti.

Lei fa riferimento al fatto che qualcuno presenti una domanda per accedere a un bando e, poi, proceda all'investimento. Allora, il regolamento in questo è chiarissimo e non può essere equivocado: l'investimento può essere fatto - è vero - dal momento in cui si presenta la

domanda, ma a rischio e pericolo di colui che lo presenta. Altrimenti, se uno vuole avere certezza del finanziamento, deve aspettare la pubblicazione della graduatoria e la lettera con cui il Settore comunica che la domanda è ammissibile e finanziabile. Non è possibile in nessun modo recuperare su nuovi bandi investimenti compiuti al di fuori dalle tempistiche che i bandi prevedono, questo è pacifico.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

OMISSIS

*(Alle ore 15.31 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)